



Inagura sabato alle 18 "*Infranto, ferito, ricomposto*"

Personale di Marino Iotti nella Rocca dei Boiardo

Tele e sculture, esposte fino al 5 giugno

SCANDIANO, 27 APRILE 2017 – Inagura posdomani, sabato **29 aprile**, nella Rocca di Scandiano, la mostra "*Infranto, ferito, ricomposto*", personale del pittore reggiano Marino **Iotti**. Si tratta di una trentina di tele, alcune di grandi dimensioni, oltre a originali "sculture" ricavate dall'utilizzo di materiali poveri, come legno, tessuti lavorati, ruvide coperte, tele grezze. Iotti, che proprio a Scandiano nel 1978 aveva iniziato l'attività espositiva con una "bottega" chiamata "Studio aperto", torna in città 15 anni dopo la personale "Infinite voci", allestita sempre in Rocca.

Spiega Alberto **Pighini**, assessore ai saperi: « La possibilità di ospitare questa mostra arricchisce il percorso culturale che l'Amministrazione Comunale sta realizzando in questi anni, tracciando un collegamento seppure ideale fra la capacità creativa del passato – proprio in quelle stanze il Boiardo scrisse l'*Orlando Innamorato*, e quella dei nostri giorni, che vede nell'arte di Marino un esempio di innovazione che sfugge ai canoni usuali della figura e conduce il visitatore in percorsi tanto intimi sia per chi li ha realizzati che per chi li osserva. »

Il catalogo è curato da Sandro **Parmiggiani**, che scrive fra l'altro: « Sono un'avventura dello sguardo, un invito al viaggio dentro il processo di realizzazione dell'opera, i dipinti di Marino Iotti. [...] che a noi si presentano come una visione apparentemente unitaria, ma si rivelano in realtà il frutto di un assemblaggio e di una ricomposizione di frammenti, minuscoli o di maggiori dimensioni, in materiali vari, di superfici segmentate su cui l'artista ha tracciato segni della più varia natura – allusioni alle geometrie, numeri, lettere di un alfabeto a noi noto oppure perduto nel transitare del tempo, come quei vaghi accenni cuneiformi qua e là disseminati –, con l'affiorare, nei dipinti più recenti, di forme vegetali che simboleggiano il crescere di una vita. [...] Il ricorso al termine di "specchio infranto" non è una suggestione casuale »

Inaugurazione ore **18**; visite fino al **5 giugno**, sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-20; lunedì 10-13; ingresso libero. Per informazioni e appuntamenti: 335 5636075,